



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Culture e società
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2015/2016
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2016/2017
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	ARCHEOLOGIA
<b>INSEGNAMENTO</b>	TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50347-Archeologia e antichità classiche e medievali
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	17438
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	L-ANT/09
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	BELVEDERE OSCAR Professore a contratto in Univ. di PALERMO quiescenza
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	8
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	160
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	40
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	2
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>BELVEDERE OSCAR</b> Lunedì 10:00 12:00 Dip.to Culture e Societa'. Ed. 15 piano I stanza 105. E' necessario prenotarsi nel periodo di sospensione delle lezioni. Martedì 10:00 12:00 Dip.to Culture e Societa'. Ed. 15 piano I stanza 105. E' necessario prenotarsi nel periodo di sospensione delle lezioni.

DOCENTE: Prof. OSCAR BELVEDERE

<b>PREREQUISITI</b>	
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà padroneggiare le metodologie di ricerca della disciplina e le problematiche relative alla topografia e urbanistica antica e dovrà essere capace di coordinarle con le altre conoscenze acquisite durante il corso di studi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di leggere una carta topografica, una carta archeologica, le planimetrie di monumenti e siti archeologici, il piano urbanistico di una città antica; di riconoscere un sito o un bene archeologico sul territorio e di inquadrarlo correttamente alla luce delle metodologie acquisite e delle conoscenze storiche apprese.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente dovrà essere in grado di analizzare correttamente un problema relativo alla topografia e all'urbanistica antica e di inquadrarlo sul piano storico-culturale, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nell'analisi di un tema di ricerca.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di esporre in maniera consapevole e critica i problemi e i dati pertinenti al campo di studi della topografia e dell'urbanistica antica, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nella discussione personale di un caso di studio.</p> <p>Capacità d'apprendimento Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente le attività umane e i beni culturali diffusi sul territorio, padroneggiando i correnti metodi di studio e di ricerca, anche con l'ausilio delle metodologie di indagine informatiche, da telerilevamento e sul campo, e tramite le attività, i temi di ricerca e i casi di studio affrontati durante il corso.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Prova orale. Presentazione di un caso di studio svolto durante il Corso.
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il corso dovrà consentire allo studente non solo la comprensione storica delle attività umane e dei beni culturali diffusi sul territorio, ma anche la capacità di inquadrarli nel loro contesto autonomamente e in maniera critica, attingendo alle diverse fonti documentarie, dal testo letterario ed epigrafico alle testimonianze della cultura materiale o insediativa.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni; esercitazioni sul campo.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Per l'urbanistica greca: M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari, Laterza 1983, capitoli II.2, II.4, III.1, III.2 (Smirne), IV.1-8, V (tutto), VI,1-10, 12,15, VII, 1-2,4.</p> <p>Da integrare con O. Belvedere, Himera, Naxos, Camarina. Tre casi di urbanistica coloniale, in Xenia, 14, 1987, pp.7-20 e A. Di Vita, Urbanistica della Sicilia, in I Greci in Occidente, Milano 1996, pp. 263-308.</p> <p>Per l'urbanistica romana: F. Castagnoli, Ippodamo da Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale, cap. VI: città romane, Firenze 1956, pp. 81-108.</p> <p>Per le tecniche edilizie: C.F. Giuliani, Edilizia nell'antichità, Roma 1990, capitoli 1-2, 3.1 (pp.47-52), 3.2 (pp. 71-98), 5-6 (generalità), 8.1, 8.3.</p> <p>Per il tema di ricerca: La bibliografia sarà distribuita in aula durante le lezioni.</p>

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
18	Storia dell'urbanistica greca: La pianificazione urbana. Le città di antica formazione e le città di nuova fondazione. I sinecismi greci e la formazione della polis: Atene, Corinto, Eretria, Argo, Megara Nisea. Formazione della polis e colonizzazione. Il rapporto tra pianificazione urbana e territoriale. Le prime fondazioni coloniali: Megara Iblea, Siracusa, Naxos, Zankle. Urbanistica coloniale del VII sec.a.C.: Eforo, Acre, Casmene, Metaponto e il suo territorio, Smirne. L'età arcaica: Selinunte, Agrigento, Himera, Metaponto, Crotona, Locri, Paestum. Urbanistica coloniale di età classica: Naxos, Camarina, Siracusa, Napoli, Morgantina, Tindari, Taranto. Ippodamo da Mileto e l'urbanistica ippodamea: Mileto, Pireo, Thurioi, Rodi. Esiti dell'urbanistica ippodamea in Asia Minore: Cnido, Priene. L'Alicarnasso di Mausolo. Esiti dell'urbanistica coloniale in Sicilia: Solunto, Thermae, Lilibeo. Le grandi capitali ellenistiche: Alessandria, Antiochia, Pergamo. Le fondazioni macedoni in Oriente: Aleppo, Damasco, Doura Europos.
8	Urbanistica romana: il rapporto con l'Etruria e la Magna Grecia. Il ruolo della colonizzazione: colonie latine e colonie romane. I quattro tipi della città romana: pianta per strigas, pianta ad assi centrali. La pianta dell'accampamento. Pianta urbana a imitazione dell'accampamento: Aosta, Torino. Pianta ad assi centrali per scamna: Cartagine.
6	Tecniche edilizie: Le murature antiche e i sistemi di costruzione. Tecnica dei paramenti. Malte. L'età greca: opera ciclopica, opera poligonale, opera quadrata, muratura lesbica. I quattro tipi di poligonale di G. Lugli. L'età romana: opera cementizia, opera reticolata, opera laterizia, opera vittata, opera mista. I sistemi non spingenti: schema trilitico, pseudo-arco, pseudo-cupola. Il cantiere: l'organizzazione, le macchine da sollevamento, archi e volte, procedimenti di costruzione delle murature.
8	Tema di ricerca: il tema sarà proposto e affrontato in aula con la collaborazione degli allievi.